REGIONE PIEMONTE

TORINO METROPOLI

COMUNE DI LUSERNETTA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

Variante Strutturale e di adeguamento al P.A.I. n.1 del P.R.G.C. VIGENTE

Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77cosi come modificata dalla L.R. 3/2013 e s.m.i.

Progetto Definitivo

P2 — **Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con sovrapposizione delle aree urbanistiche dell'intero territorio comunale - CAPOLUOGO**

Scala 1:1.500 — Agg. Novembre 2023

Il Sindaco:
MAURINO Alex

il responsabile del procedimento:
MAURINO Alex

Estensore della Variante:
Arch. Guido GEUNA
Collaboratore: Arch.Giorgio CUCCO

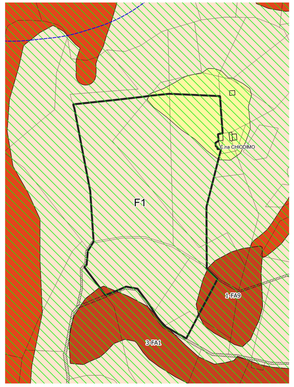
Geologo:
dott. Geol. Guido PENNAZZATO

Delibera di consiglio comunale n. _____ del _____

Il Segretario Comunale

GEUNA
ARCHITETTO GUIDO GEUNA
Via Chiesina, 15, GRAGLIO, 10090, (TO) Tel. 0121-557205, Fax 0121-557185, P. IVA 07394600018
Indirizzo E-mail: guido.geuna@studiogeuna.eu - PEC: g.geuna@archmailformazioni.it

2 Carta di Sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica con sovrapposizione delle aree urbanistiche dell'intero territorio comunale - Capoluogo - Scala 1:1.500



LEGENDA:
Classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica

Classe 2
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici, realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante.

- **Sottoclasse IIa:** aree caratterizzate dalla presenza della falda freatica a debole profondità,/edificabili dopo specifici studi di dettaglio.
- **Sottoclasse IIb:** aree gravate da condizionamenti geomorfologici e topografici, superabili/a livello di progetto esecutivo degli interventi ed edificabili dopo specifici studi di dettaglio.

Classe 3 Indifferenziata
Porzioni di territorio ascrivibili essenzialmente alla classe IIIa, ma con la presenza di locali aree in classe IIIb ed eventuali aree in classe II, non cartografiate o cartografabili alla scala utilizzata.
Nello specifico in questa classe sono compresi i settori ubicati in ambiti rilevati, privi di edifici o, al più, con presenza di edifici isolati (case sparse), in corrispondenza dei quali non è stata riconosciuta, al momento del sopralluogo, alcuna evidenza geomorfologica di dissesti potenziali o in atto.
Gli interventi in tali settori dovranno dunque essere subordinati all'esecuzione di specifici studi geologici e geotecnici di fattibilità, da definirsi per ciascun sito d'indagine.

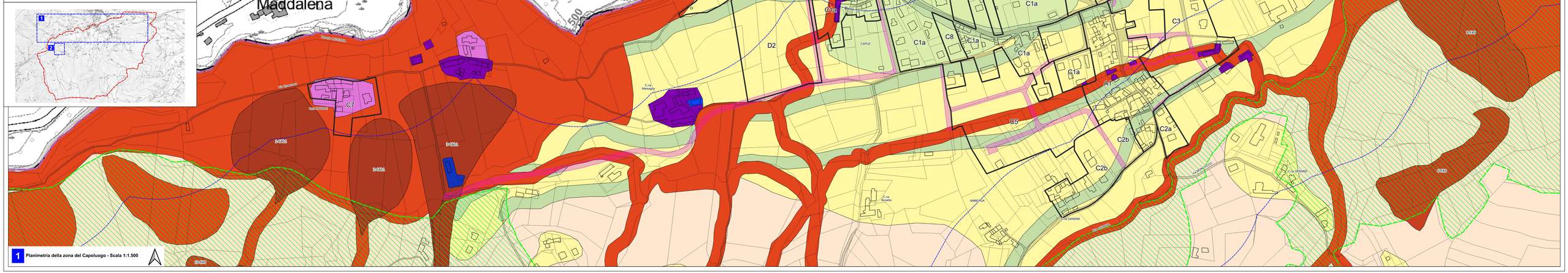
Classe 3a
Porzioni di territorio inedificate, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo di valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).
Per le opere d'interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRG devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito in quanto già definito dalla norma del PRG.

Classe 3b2
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc...; per le opere d'interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRG devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito in quanto già definito dalla norme del PRG.
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti.

Classe 3b3
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc...; per le opere d'interesse pubblico riguardanti le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRGC devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto, nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito, in quanto già definito dalle norme del PRG.
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludersi nuove unità abitative e completamenti.

Classe 3b4
Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc...; per le opere di interesse pubblico riguardante le infrastrutture lineari o a rete e relative opere accessorie, riferite a servizi pubblici essenziali non altrimenti localizzabili, le norme del PRGC devono contenere indicazioni specifiche circa la tipologia di opere ammesse e, eventualmente, le modalità per la loro attuazione. Pertanto nelle fasi di approvazione o autorizzazione delle opere, non verrà rilasciato parere regionale in merito, in quanto già definito dalle norme del PRG.
Anche a seguito delle realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.

- Confine Comunale
- Xn — Perimetri delle Aree Urbanistiche
- Vincolo Idrogeologico Art. 30 L.R. 56/77 e s.m.i.
- Fasce di rispetto fluviale - Punto 1, Lettera c) art. 146 D.P.R. 29/10/1999 n. 490
- Fascia di rispetto cimiteriale
- Frane attive (FA) e relativo codice identificativo
- Area di conoide attivo non protetto, a pericolosità elevata (Cab1) e relativo cod. identificativo
- Area di conoide stabilizzato (CS) e relativo cod. identificativo



1 Planimetria della zona del Capoluogo - Scala 1:1.500